

Parrocchia di S. Maria Assunta - Mussetta

Via del Concilio n 1-San Dona' di Piave-telefax 0421 53427-parrocchia@mussetta.it - www.mussetta.it



CAMMINARE INSIEME

Attività pastorali: novembre 2015, n° 11 - Anno XXII

IL MORIRE E LA FEDE

Premessa.

Sta scritto che la morte è simile a un ladro. Il ladro è un nemico di cui non si conosce né il volto, né ora: un estraneo, dunque, o solo un'oscura minaccia. Eppure nulla è meno estraneo all'uomo di questo straniero. Perciò sta pure scritto che la morte è simile al padrone di casa: quando verrà, di giorno o di notte, o forse al canto del gallo, verrà nella casa gli appartiene (Mt 24,44; Mc 13,33).

1. Interrogare e rispondere sulla morte è, dunque, decidere sull'essenza stessa dell'uomo.

Allora: cos'è la morte per l'uomo; quale senso ne viene per la vita e per il suo divenire. Niente come la morte ha la forza di obbligare l'uomo a distogliere per un momento lo sguardo dal quotidiano banale per alzare gli occhi verso l'eterno. L'uomo è spinto a pensare a Dio facendo esperienza della propria precarietà e limitatezza, prima fra tutti l'esperienza del dolore e della morte. E' quindi normale che il ricordo dei morti costituisca un momento forte di religiosità popolare che non deve essere né colpevolizzata, né abbandonata a se stessa, ma evangelizzata.

2. Il mese dei morti, il mese di novembre.

La tradizione popolare così lo chiama, un mese un po' tetro per la nebbia e il freddo che annunciano l'inverno. Un velo di mestizia si diffonde in questo periodo e non si capisce bene se dipenda dalla tradizionale memoria dei defunti o dal tempo che condiziona gli amori. I cimiteri si riempiono di persone che si affrettano a ricomporre i fiori nelle lapidi e a pregare, nel ricordo, la persona cara. Nel silenzio si esprime lo smarrimento e si cerca un dialogo spirituale. Una preghiera sgorga spontanea dal cuore. Così si consuma una delle tradizioni più antiche che tocca inesorabilmente la vita di tutti. Tutti siamo di fronte alla morte, quella dei nostri cari, ma anche la nostra.

Il due di novembre la vita sembra fermarsi di fronte al mistero della morte. Ma più che un giorno di attenta riflessione sul morire, la commemorazione dei defunti appare come un grande rito collettivo per esorcizzare lo spettro della morte. Non priva delle sue coreografie, dalla mobilitazione di massa all'inevitabile incontro con il parente lontano, la giornata dei defunti rivela tratti tipici della nostra società e del nostro tempo.

Dei tuoi santi sei fonte di luce, / tu che splendi da oltre la morte, / Cristo, Agnello inviato dal Padre / a far nuovi la terra e il cielo.

Con i santi ora dunque cantiamo / lode e gloria a te, nostro Signore, / nostra luce che ha vinto la tenebra / della morte e del male, per sempre.

Non chiamiamoli neppure 'i morti', perché essi sono più vivi dei 'vivi' e ci sono più vicini, e presenti, e ci vedono dal di dentro... Chiamiamoli 'coloro che hanno preceduto' e che attendono anche noi all'incontro col Signore.

RIFLESSIONI

TUTTI I SANTI

a. *“Chiamati figli di Dio noi siamo
e realmente lo siamo, carissimi:
Non c'è destino più grande, o uomo,
cantiamo tutti all'amore del Padre*

b. *Padre di tutti, che opera in tutti
e tutti siete di stirpe divina,
anche il più povero, l'ultimo uomo,
ognuno un proprio momento di Dio*

c. *Questo già siamo, ma ciò che saremo
neppure in sogno ci è dato pensare:
solo sappiamo che simili a lui
saremo quando vedremo com'è. (D. M. Turoldo)*

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

In questi tempi anche la morte è peggiorata, Signore: salva anche la morte, ridonale la dignità di una santa morte, Signore. Amen.

Che mai nessuno separi la tua Risurrezione dai nostri giorni, Signore, Amen.

Sia la stessa morte un finir di morire. Amen (D.M. Turoldo)

8 DOMENICA XXXII p.a.

“Guardatevi dagli scribi...che amano avere i primi posti

Gesù, sulla spianata del tempio guarda, osserva e giudica il comportamento della gente. Accusa scribi e farisei della loro incoerenza, del loro egoismo, vanità e malvagità.

Una povera vedova vi gettò due spiccioli

Poi vede il comportamento di una povera vedova: e lo porta in evidenza, rivelando in questo modo che Dio vede e guarda tutto in profondità, vede quello che la gente non vede, annota ciò che i più non osservano. Di più, rivela che Dio gradisce l'offerta povera di questa donna fatta con fede totale e piena fiducia di questa donna, che non le grandi offerte

Gesù disse: tutti hanno dato del loro superfluo Essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva per vivere.

Con questo giudizio Gesù eleva a modello della vita di fede per tutta la comunità cristiana questa povera vedova: ha dato non il superfluo, ma 'tutto ciò che aveva poter vivere', perché la sua fede è la fede di chi si abbandona alla misericordia di Dio.

Per certi aspetti, questa donna con il suo gesto, è la conclusione del cammino di fede. Chi è il discepolo? Colui che segue Gesù e si abbandona pieno di fiducia a Dio.

15 DOMENICA XXXIII

In quei giorni dopo tanta tribolazione, il sole si oscurerà...allora vedranno il Figlio dell'uomo”

Attraverso un linguaggio tutto particolare, detto 'apocalittico'. L'evangelista richiama il pensiero di Gesù sulla fine del mondo, anzi, sul 'fine' del mondo, su il 'senso', ed il 'significato' di tutta la vicenda umana, creaturale e cosmica.

Dal fico imparate questa parabola..”

E' chiaro l'invito a vegliare, a vigilare e leggere bene i segni dei tempi. Il credente dovrebbe intuire che la salvezza è 'vicina'; occorre saper valutare ciò che accade.

“Quanto poi a quel giorno, a quell'ora, nessuno li conosce...neppure il Figlio, ma solo il Padre.

E' estremamente chiara e senza ombra di dubbio l'affermazione sul 'quando' tutto questo accadrà: Nessuno lo sa, neppure il Figlio. Allora l'andare in cerca di sapere quando e come, non è solo perdere tempo, sempre, ma segno di assenza di fede in Gesù Cristo.

22 DOMENICA CRISTO RE DELL'UNIVERSO

“Pilato disse a Gesù: tu sei il Re dei giudei?”

Siamo ormai alla fine drammatica della vita terrena di Gesù. Condannato, di fronte al potere degli uomini, Gesù si rivela Signore e Re.

“Gesù rispose: il mio regno non è di questo mondo”

La regalità di Gesù sconvolge i nostri schemi: è tutta nuova e diversa da quella intesa dagli uomini. E' una regalità di amore e di passione divina per ogni creatura. E' regalità che si fa premura, condivisione, solidarietà, servizio, tenerezza, perdono, pace sempre a tutti.

“Gesù rispose:tu lo dice:io sono re. Per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo”

Gesù sintetizza la sua vita e la sua missione d'amore affidatagli dal Padre. E' il testimone del progetto di misericordia di Dio per l'umanità. Dio si è rivelato in Gesù Cristo affinché l'umanità potesse conoscerlo, amarlo e dimorare in intimità con Lui.

29 DOMENICA I^a AVVENTO

Vi saranno segni nel sole..

Iniziamo un nuovo anno liturgico, un nuovo anno di grazia, una nuova opportunità che ci viene offerta per inserire la nostra vita, la nostra storia umana, la nostra esistenza personale comunitaria dentro il mistero del Dio-con-noi, il Signore della storia e del mondo

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande

Attraverso un discorso 'apocalittico' l'evangelista cerca di decifrare la storia umana a partire dal mistero di Gesù Cristo, che ha inaugurato i tempi nuovi, i cieli e terra nuova. E questi tempi saranno compiuti all'ultimo suo e definitivo arrivo quando apparirà, appunto, il Figlio dell'uomo.

Vegliate e pregate in ogni momento

Allora, all'uomo, al discepolo, non spetta altro che vegliare, attendere, vivere il tempo in attesa operosa, nella preghiera, consapevole che il Figlio dell'Uomo verrà con potenza e gloria grande. Invito a non perder tempo, a non appesantire i cuori in affanni e ubriachezze, in dissipazioni e preoccupazioni, perché la vicenda sarebbe tragica. Ogni cristiano è chiamato a vivere il tempo della propria vita con la serena fiducia che il Signore viene.

ATTIVITÀ E RIFLESSIONI

Domenica 1	Tutti i Santi. S. Messe orario festivo. <i>Alle ore 15,00 dalla chiesa di S. Giuseppe Lavoratore processione verso il cimitero e liturgia per tutti i defunti</i>
Lunedì 2	Ore 20,30: Incontro genitori 5ª Elementare
Martedì 3	Ore 20,30: Incontro servizio liturgico
Mercoledì 4	Ore 10,00. Scuola Infanzia: festa dei nonni. Ore 20,30: Corso Vicariale catechisti
Giovedì 5	Ore 10,00. Scuola Infanzia: festa dei nonni. Ore 20,00. S. Messa ed adorazione eucaristica
Venerdì 6	Ore 15, 00: S. Messa ed adorazione eucaristica
Sabato 7	Ore 20,30: Incontro battezzandi Sabato e domenica: Uscita per le partenze del Clan Scout
Domenica 8	Ore 11,15: S. Messa e consegna del Pater ai ragazzi 4ª Elementare Festa del ringraziamento e della solidarietà: raccolta di viveri a lunga conservazione per le persone bisognose del nostro territorio Ore 14,30: Castagnata in amicizia in Oratorio
Lunedì 9	Ore 20,30: Incontro genitori 4ª Elementare
Martedì 10	Ore 20,30: Incontro Consiglio Noi
Mercoledì 11	Ore 17,00. Incontro Ministri Straordinari dell'Eucaristia Ore 20,30: Corso Vicariale catechisti
Venerdì 13	Ore 20,30: Incontro genitori degli scout
Sabato 14	Ore 16,30: Incontro gruppo 2 coppie Ore 19,30: Incontro battezzandi
Domenica 15	Carità Autofinanziamento AC
Lunedì 16	Ore 20,30: Incontro genitori 3ª Elementare
Martedì 17	<i>Ore 20,30: a S. Pio X: Consiglio Collaborazioni pastorali</i>
Mercoledì 18	Ore 20,30: Corso Vicariale catechisti Ore 20,45: Lettura dell'Enciclica 'Laudato sii'.
Domenica 22	Festa di Cristo Re: in particolare per le Suore Francescane di Cristo Re. Ore 11,15: S. Messa e Battesimi. Giornata per il seminario. Carità: contro la fibrosi cistica. Ore 15,00: Incontro preghiera eucaristica (aperto a tutti) Ore 16,30: Incontro gruppo 1 famiglie

PRESCRIZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA 'SANTI ANGELI CUSTODI'

Martedì 17 novembre dalle ore 9,30 alle 11,00

Mercoledì 18 novembre 2015 dalle ore 13,30 alle 14,30

Giovedì 19 novembre 2015 dalle ore 9,30 alle ore 11,00

Lunedì 23	Ore 20,30: Incontro genitori 2 ^a Elementare
Martedì 24	Ore 20,30: Incontro carità, volontariato ed impegno sociale
Mercoledì 25	Ore 20,30: Corso Vicariale catechisti
Giovedì 26	<i>Ore 20,30: S. Giuseppe Lavoratore: Incontro CPP-CPAE ed operatori pastorali delle parrocchie della Collaborazione di S. Donà.</i>
Venerdì 27	Ore 21,00: Incontri Biblici: lettura del Vangelo di Marco
Sabato 28	Ore 20,30: Incontro gruppo 3 coppie sposi
Domenica 29	Ore 11,15: Presentazione alla comunità dei cresimandi 1 Media – Ritiro spirituale cresimandi Terza media. Ore 15,00. Incontro preghiera adorazione Eucaristica – festa del Seminario Festa Suore Francecane - Cristo Re
Lunedì 30	Ore 20,30: Incontro genitori 1 ^a Elementare
Martedì 1	Ore 20,30: Incontro CPAE
Mercoledì 2	Ore 20,30: Incontro gestori e responsabili delle scuole dell'infanzia del Vicariato
Venerdì 4	Ore 17,00: Incontro per imparare a leggere e raccontare storie ai fanciulli Ore 20,30: Incontro di formazione animatori ACR-ACG

Le cinque vie verso l'umanità nuova: testi tratti dalla 'Traccia' per il Convegno ecclesiale nazionale di Firenze. (9 - 13 novembre 2015)

1. USCIRE.

Come mai nonostante un'insistenza prolungata sulla missione, le nostre comunità faticano a uscire da loro stesse e ad aprirsi? Occorre liberarle dal peso di un futuro che abbiamo già scritto, per aprirle all'ascolto delle parole dei contemporanei, che risuonano anche nei nostri cuori.

ANNUNCIARE.

La gente ha bisogno di parole e di gesti che, partendo da noi, indirizzino lo sguardo e i desideri a Dio. La fede genera una testimonianza annunciata non meno di una testimonianza vissuta. Col suo personale tratto papa Francesco mostra la forza e l'agilità di questa forma e di questo stile testimoniali.

ABITARE

Corriamo il rischio di perdere la presenza capillare, questa prossimità salutare di iscriverci nel mondo il segno dell'amore che salva. Occorre allora un tenace impegno per continuare a essere una chiesa di popolo nella trasformazioni demografiche, sociali e culturali che il Paese attraversa.

EDUCARE

E un'arte: occorre che ognuno di noi, immerso in un contesto in trasformazione, l'apprenda nuovamente, ricercando la sapienza che ci consente di vivere in quella pace tra noi e con il creato che non è solo assenza di conflitti, ma tessitura di relazioni profonde e libere.

TRASFIGURARE

Le comunità cristiane sono nutrite e trasformate nella fede grazie alla vita liturgica e sacramentale e alla preghiera. Esiste un rapporto intrinseco tra fede e carità, dove si esprime il senso del mistero: il divino traspare nell'umano, e questo si trasfigura in quello.

SANTE MESSE

Santa Messa ed intenzioni		
Domenica 1	8,45	VALLESE VISENTIN Luigina; BORIN Mario, genitori e suoceri; BRUSSOLO Egidio; NOVELLO Edvige (Dina) e ORLANDO Ugo; BASSO Marsilio; GOBBO Antonio, Luigi e Zanutel Giacomina; def.ti di Babbo Bruno; ded.ti CALINNO-FINOTTO; SCAOPOLAN Gino e De Vecchi Suor Alice, Elena, Iginio e Ferruccio; MORETTO Marcello. Aurelio e Angela; ZANUTO Redo, Pietro. Bruna e Clara; BERGO Oreste e Olga; BOTTACIN Livio: TONON Guido, Rosetta, Carmela e Laura; PIOVESAN-FAVALESSA
	10.00	CONTE Pietro, Elena, Angela, Giuseppina, Giuseppe e Beppino; MILAN Narciso, Angela, Pietro, Giovanni, Stefano e Desiderio: Suor Teresa; Fabio
	11.15	MILAN Desiderio, Pietro e Benedetti Linda; TONETTO Giovanni e Carolina; ROMANELLI-SANNINO-MORGILLO; CAMPARERI Santo; CARNIEL Erminia, CROSATO Angelo; SEGATO Anna; BOZZETTO Benedetto e fam.; RIZZETTO Emilio; BONADIO Primo, Cardo Bruna, Menegaldo Luigi e fam.; DI BELLA Nicolò, Catalano Francesco Paolo e Gianni Maria
	18.30	LEONARDI Orazio; SPINAZZE' Giuseppe, Palmira e Cola Beniamino
Lunedì 2	15,00 18,30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BOZZA Laura Raimondo
Martedì 3	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) DALLE VEDOVE Teresa e BOEM Giuseppe
Mercoledì 4	18.30	CADAMURO Angelo
Giovedì 5	20,00	BRAGATO Clara; LEONARDI Orazio; SANTON Giuseppina e DE VECCHI Primo; RUI Loredana, Alfredo e Montagner Angela; DE PIERI Luigi Bottosso Lucia
Venerdì 6	15,00	Ro popolo
Sabato 7	18.30	GOTTARDI Ilario Giuseppe e fam; SCALETTARIS Alessandro, Adelina e fam; Valerio, Antonio e fam Montagner; DORO Maurizio; LUCCHETTA Giannina e Gino; MANZATO Dante e Maria; BRUSSOLO Adelino, Anna, Flavio e Giannina
Domenica 8	8,45	MORO Felice e Nunzia; CARNIO Giovanni, Elia, Ida; COPPO E BIDOIA; MAGNOLER Dionisio, Pietro e genitori; SIMONETTO Patrizia e Antonio, CARNIO Giuseppe; CONTE Giuseppe, Giacomina, Dino, Bruna e Silvano; def.ti PIOVEVAN-MARCUZZO; FRASSON Francesco, Walter e fam.; Conte Giuseppe, Mafalda e def.ti Carrer
	10.00	SPINAZZE' Gina e Mario; PELUSO Giuseppe, Nonni e zii; FRANZOI Lino e Giuseppina;
	11.15	SIMEONI Giannino, MOMENTE' Vittorino, CALLEGHER Elena; CATALDO Maldera; MENGIO Giovanni
	18.30	STEFANI Silvio
Lunedì 9	18.30	CIPPONI Rita e Isceri Vincenzo
Martedì 10	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) TOMMASELLA Augusto
Mercoledì 11	18.30	CRESCENTI Enrico
Giovedì 12	18.30	BELLESE; ZAMUNER Leandro; RORATO Guerrino, Sileno e Contarin Maria
Venerdì 13	18.30	VICINI Roberto
Sabato 14	18.30	Pro popolo

Domenica 15	8,45	DRIDANI Lino, genitori e suoceri; MARITAN Virginia, Maria e Vittorio; BUZZIOL-DONE'; BONADIO Lucia; def.ti DE MAINO-ISCERI; MARINELLO Oreste e Angela
	10.00	CUZZOLIN Luigi, Italia, Guido e Giovannina; BERGO Tiziano e def.ti Faiotto
	11.15	CONSOLI Angelo e Artuso Teresina
	18,30	VIDOTTO Gino; BIANCO Antonio; Battisel Pietro
Lunedì 16	18.30	MORETTO Gina
Martedì 17	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra)
Mercoledì 18	18.30	GIACOMINI Franco
Giovedì 19	18.30	Pro popolo
Venerdì 20	18.30	VACATELLO Francesca e ROBERTINI Erminia
Sabato 21	18.30	MANZATO Lucia (30); BETTARELLO Bruno (1)
Domenica 22	8,45	PIOVESAN Antonio; DE MAINO Annunziata e marito
	10.00	SPINAZZE' Angelo e Maria e def.ti Spinazzè-Burigozzo; Celestina, Francesco e fam.; CONTE Stefano e def.ti Zanni
	11.15	CROSATO Angelo e SEGATO Anna
	18.30	GIACOMINI Gianni; def.ti Marc
Lunedì 23	18.30	Pro popolo
Martedì 24	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
Mercoledì 25	18.30	ZAGO Sergio (30)
Giovedì 26	18.30	VENDRAMIN Carmelide e Giulio; ARNESE Stefano, Emilia, Maria, Caterina, Nicola.
Venerdì 27	18.30	BINCOLETTO Mario, Giuseppe, Adele, BONADIO Santa e Rosa
Sabato 28	18.30	SIMIONI Cristina e Agostino
Domenica 29	8,45	MATTIUZZO Ruggero e GEROTTO Emilia; ANDRIANI Nicola e Menga Giuseppe
	10.00	BARBIERI Antonio, Maria, Aldo e fam; MORETTO Giuseppe, Antonia, Mario e fam; MASCHIETTO Caterina, Edy, Giuseppe
	11.15	Pro popolo
	18.30	Pro popolo
Lunedì 30	18.30	Pro popolo
Martedì 1	18.30	Pro popolo
Mercoledì 2	18.30	Raimondo
Giovedì 3	20.00	Pro popolo
Venerdì 4	15.00	Pro popolo
Sabato 5	18.30	SCALETARIS Alessandro, Adelina e fam; LEONARDI Orazio; Valerio, Antonio e def.ti Montagner; LUCCHETTA Gino e Giannina

3. Quale il senso a tutto questo?

Ma oggi il morire sembra diverso da quello di ieri: si muore fuori casa, spesso in una corsia anonima dell'ospedale, o per strada. Tutto si consuma nel breve tempo possibile per evitare lo strazio dei cuori, i momenti di angoscia, gli interrogativi esistenziali. Non c'è più modo di incamminarsi con i defunti verso l'ultima dimora terrena, si perde tempo...eppure nulla come il morire è maestro di vita. Quanto più la morte viene marginalizzata tanto più ritorna in modo inquietante; impadronendosi della morte l'uomo non fa che denunciare la sua resa di fronte al mistero della vita.

4. Il giorno dei morti: contemplazione della vita..

Le persone care che sono entrate nell'eternità di Dio ci richiamano due aspetti fondamentali della vita: dobbiamo misurare tutto e organizzare in questo tempo sulla base dei valori eterni e che con la morte si farà chiaro il giudizio di Dio sulla nostra vita. Del resto, della nostra vita terrena non rimarrà se non quello che di eterno abbiamo seminato in essa. Eterna è la carità che avremo diffuso attorno a noi, la pace e la riconciliazione che avremo portato in un mondo segnato dall'odio e dalla violenza, la fede da cui sarà stata illuminata la nostra vita. Sì, la morte è il definitivo passaggio alla vita eterna, alla vita dei risorti in Cristo. Ma questa vita ci è donata finora, perché la morte in Cristo è stata sconfitta, non ha più potere. Questa vita nella fede per cui cade il velo della morte, ci apre alla comunione con i Santi. Non a caso la Commemorazione dei defunti cade il giorno dopo alla Solennità in cui si celebrano tutti i Santi della Chiesa.

5. Conclusione

La fede ci permette di vivere in modo nuovo questo giorno dei morti. La visita al cimitero, le preghiere, gli ottavari...sono occasioni preziose per scoprire il senso della vita oltre la morte, per dire, con il raccoglimento, la sobrietà del comportamento e dei discorsi come i defunti siano per noi un invito a vivere sempre più nella luce della risurrezione. In questo senso i morti, più di ogni altra cosa, ci chiamano alla vita.

d. Edmondo

Offerte per la Chiesa € 1000,00; Per la giornata mondiale Missionaria raccolte € 482,00; dalla vendita torte per le missioni delle Suore Missionaria Francescane di Cristo RE € 560,00

II V° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE . Firenze 9 - 13 novembre 2015

Tema: "IN GESU' CRISTO IL NUOVO UMANESIMO".

Il tema è di grande attualità. L'espressione 'nuovo umanesimo' va compresa in tutta la sua ampiezza: evoca questioni teoriche filosofiche e culturali che richiedono una riflessione particolare, ma anche problemi concreti che vanno affrontati ogni giorno alla luce della fede. Per esempio le relazioni familiari, il modo di concepire la famiglia oggi, le situazioni nella varie 'periferie sociali, ed esistenziali' di cui parla spesso il Papa Francesco, la questione degli immigrati e tutte le conseguenze nell'ambito educativo e sociale. In una società che sta diventando sempre più multietnica e multiculturale il Convegno è un'occasione propizia per ripensare l'uomo nuovo alla luce del Vangelo di Gesù e di rintracciare strade nuove che conducano tutti a convergere in Gesù Cristo, fulcro del nuovo umanesimo. Occasione per riscoprire che 'l'uomo è la prima via che la chiesa percorre nel compimento della sua missione' e che non c'è nulla di autenticamente umano che non trovi in Gesù la sua piena realizzazione, perché, come dice il Concilio vaticano II 'chiunque segue Cristo, uomo perfetto, diventa anche lui più uomo'(GS 41)